**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana

**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI

**Band:** 50 (1978)

Heft: 5

**Artikel:** Impiego della truppa in caso di catastrofe Alluvione 1978

Autor: Giudici, Erminio

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-246467

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

## Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. <u>Voir Informations légales.</u>

## Terms of use

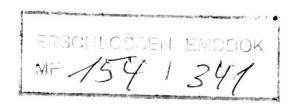
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

**Download PDF: 26.04.2025** 

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

## Impiego della truppa in caso di catastrofe Alluvione 1978

Rendiconto sull'impiego della truppa nel Ticino Br Erminio Giudici, Cdt zo ter 9



Il primo allarme ai comandanti delle scuole reclute di Bellinzona e Losone con richiesta di aiuto pervenne nella serata di lunedì 7 agosto. Da quel momento fu un susseguirsi di chiamate, di sopralluoghi e di interventi.

Il Capo dell'Istruzione rispettivamente il Capo dello Stato Maggiore Generale diedero di volta in volta il consenso per l'impiego delle scuole reclute o delle truppe al corso di ripetizione. Questo in ossequio alle prescrizioni del Dipartimento militare federale del 20.9.76 che regolano l'impiego della truppa in caso di catastrofe in Svizzera.

L'ufficio federale di coordinazione catastrofi facilitò gli interventi assicurando i contatti con gli arsenali e il parco automobili dell'esercito.

Il br Giudici comandante della zona territoriale 9, agì quale comandante militare, cioè coordinatore dell'impiego della truppa sui posti sinistrati indicati dalle autorità civili.

La SR fant 209 intervenne a Bellinzona, Lottigna, Someo, Locarno e Ascona durante 5 giorni.

La SR art 226 intervenne a Locarno e allesti una rete radio di collegamento con la Val Onsernone, mentre che la SR gran 214 diede il cambio alle altre scuole nella zona di Locarno e di Verscio.

La SR san 340, iniziatasi solo il 7 agosto, oltre all'aiuto spontaneo della prima sera concorse nei lavori di sgombero a Locarno, Ascona e Losone.

Le giovani reclute resero servizi preziosi a molti privati, fra cui persone anziane, a ditte ed enti pubblici, ripulendo scantinati, appartamenti, garages, depositi e scuole dalla melma trasportatavi dalle acque della Maggia. Con 1920 presenze esse accumularono 14.980 ore lavorative.

Le truppe al corso ripetizione iniziarono il loro intervento a partire dal 9 agosto. Dapprima la cp PA I/28, trasportata con elicottero in Val Onsernone, poi il resto del bat PA 28 diedero il primo contributo tecnico a Locarno e Losone. Ben 5494 ore lavorative.

Il rgt G 3 immise i suoi specialisti e numerosi mezzi tecnici militari e civili per la ricostruzione della strada Traversa — Marolta e si preoccupò di asportare dal lago di Locarno oltre 10.000 m³ di legname.

I bat car mont 9 e bat espl 9 in servizio dal 21 e dal 28 agosto ebbero quale compito principale lo sgombero degli alberi dalle golene della Maggia e a Verscio. Con quasi 6000 presenze accumularono 39.730 ore lavorative.

Infine il rgt G 1 del CA camp 1 si trasferì nel Ticino per costruire ponti e passerelle in Val Vergelletto, Val Onsernone e a Moghegno.

Al momento, e sarà forse l'ultimo corpo di truppa impiegato nel Ticino, il bat G 9 svolge lavori in Vallemaggia, Val Onsernone e a Cama.

L'attività della truppa può riassumersi nelle seguenti cifre: 17.307 presenze e 121.505 ore lavorative.

(Conferenza stampa del 26.9.78)

